

Casa, cucina e arte Stand per tutti i gusti

Centosessanta espositori. Subito visitatori in fila

Prima una sistemata all'abito, poi riordinati i gadget e le brochure: la Fiera di Varese 2017 ha preso il via anche per le 160 imprese presenti. Un impegno, il loro, che quest'anno potrebbe moltiplicarsi, visto che l'affluenza prevista è decisamente superiore alle scorse edizioni. Sarebbe una "manna dal cielo" per gli imprenditori e le aziende che, oltre a presentarsi nella vetrina dei padiglioni, cercheranno di vendere i loro prodotti e attirare nuovi clienti.

Nella tensostruttura principale, il settore più gettonato è quello della casa. Non mancano altri prodotti, ma quelli per l'abitazione la fanno da padrone: e quindi dai classici materassi e divani, agli ultimi ritrovati dell'innovazione e dell'eco-sostenibilità. Come nell'area Casa-Bio, dove sono concentrate le aziende del Varesotto che propongono soluzioni innovative o tradizioni antiche ritornate d'attualità. D'altronde quante volte si rimpiangono "le case di una volta", fresche d'estate e calde d'inverno? Come nel caso della Rozzoni Biotech di Busto Arsizio che, fra le soluzioni proposte, rispolvera l'uso della calce, un materiale che, come ricorda il titolare, fa salire o diminuire la temperatura a seconda di quanto serve in quella determinata stagione. Oppure come la Cogim di Cardano al Campo che si presenta come «amica dell'ambiente» perché al posto di un condizionatore che necessita di energia elettrica per rinfrescare i locali di casa, propone una tenda da sole, magari con percole e porticati. E ancora, nei pressi dello stand per iscriversi a "Pedala coi campioni" dell'8 dicembre al Brinzio, si trova la Thermo Easy di Busto Arsizio, dove si cerca di predi-



Uno degli stand dell'area enogastronomica della Fiera (foto Blitz)

re il futuro di una casa, invece, sempre più votata all'elettrico. Perché domani, come raccontano nel loro stand «ci sarà sempre meno bisogno di riscaldare la propria abitazione e sempre più la necessità di rinfrescare e deumidificare. In tal senso noi abbiamo soluzioni con riscaldamenti in fibra di carbonio e con una ventilazione termodinamica». Fra gli stand presenti dalla prima edizione del 1977 ce n'è uno che è sempre "tutto esaurito", quello della Folletto. L'obiettivo di vendita quest'anno è posto su un cartello visibile a tutti: 620 prodotti.

All'ingresso il visitatore è accolto da un padiglione istituzionale, con la promozione di "Do You Lake", di Nature Urbane, il festival del paesaggio organizzato da Palazzo Estense. Presenti anche la Camera di commercio, associazioni d'arte e cultura, una mostra dedicata al campanile del Ber-

nascone e tanto altro.

L'affluenza di pubblico ha fatto registrare già ieri un primo boom. Approfittando di una mattina ancora asciutta, rispetto ai rovesci arrivati nel pomeriggio e decidendo di raggiungere la Schiranna in un momento di relativa tranquillità, centinaia di persone hanno varcato la soglia d'ingresso già pochi minuti dopo il via. D'altronde, con i 27mila visitatori paganti dello scorso anno, la Fiera di Varese si conferma uno degli eventi più apprezzati organizzati nel capoluogo e, quest'anno, complice anche l'ingresso gratuito per celebrare i quarant'anni, se ne attendono molti e molti di più. Anche perché chi ha varcato la soglia e camminato fra gli espositori nel primo giorno, effettuerà un passaparola positivo. Tutti i commenti, infatti, sono buoni: «Nel corso degli anni – dice Roberta Ferrari, in compagnia del marito – siamo venuti molto spesso. E qui abbiamo deciso di acquistare molti prodotti. Ci siamo sempre trovati molto bene ed è simpatico tornare a incontrare gli imprenditori che ci hanno permesso di sistemare così bene la nostra casa». Qualcuno arriva anche da lontano: «Vengo da Milano – dice Andrea Porro – e, seppure in misura contenuta, questa esposizione regala sempre qualità e curiosità in spazi a misura d'uomo». Fra gli stand, posizionati in una lunghissima "esse" continua, che permette di passare davanti a tutti gli espositori, passeggiano anche alcuni esponenti di spicco dell'economia varesina: «La Fiera – afferma l'imprenditore Michele Graglia – rappresenta un buono strumento di promozione proiettato verso il futuro».

Nicola Antonello